



## Pompei (2014)

**La città sepolta dalla furia del Vesuvio è un pretesto per raccontare una storia d'armi e d'amori, lontano da riflessioni culturali o politiche.**

Un film di Paul W.S. Anderson con Kit Harington, Carrie-Anne Moss, Emily Browning, Adewale Akinnuoye-Agbaje, Jared Harris. Genere Azione durata 98 minuti. Produzione USA, Germania 2014.

Uscita nelle sale: giovedì 20 febbraio 2014

Una storia di amore e salvezza sullo sfondo dell'eruzione più celebre della storia.

**Marzia Gandolfi - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Pompei, 79 d.C., Milo è un giovane gladiatore celta che ha visto morire da bambino il suo popolo e i suoi genitori nella feroce rappresaglia di Quinto Attilio Corvo. Senatore di Roma in visita a Pompei, Corvo pretende la mano di Cassia, la bella figlia di Marco Cassio Severo, signore della città che sogna di risanare e di fare più bella. Un incidente lungo la strada che porta a Pompei incontra e innamora Cassia e Milo, intralciando i piani esecrabili di Corvo, che accortosi del loro sentimento, condanna Milo a morire nell'arena. Ma niente andrà come previsto perché gli dei risveglieranno la montagna, affondando ricchi e poveri, buoni e malvagi, barbari e romani sotto un fiume di lava e una pioggia di cenere.

Una delle sequenze più belle di 'Viaggio in Italia' è il ritrovamento sotto la lava di una coppia abbracciata nell'atto supremo della morte, che fa emergere per contrasto quanto nell'amore degli sposi protagonisti era diventato sempre più inespresso, reciprocamente ignoto e sedimentato dalla stanchezza di anni di vita in comune. D'accordo, il confronto Rossellini - Paul W. S. Anderson è impari e sproporzionato ma nondimeno i due registi trovano nel 'calco' degli amanti la chiave di svolta dei rispettivi film. Fondato sull'interiorità dei personaggi, 'Viaggio in Italia' impiega Pompei e il paesaggio come elemento funzionale al racconto ed essenziale del racconto. Al contrario per Anderson la città sepolta dalla furia del Vesuvio è un pretesto per raccontare una storia d'armi (il gladio) e d'amori che non scatena metodi interpretativi e contrae molti debiti con la serie tv 'Spartacus'.

'Pompei' si consuma e si brucia come le sue comparse tutto in superficie, lontano da riflessioni culturali o politiche di qualche rilevanza se non la condanna all'imperialismo romano, punita dagli dei della montagna. 'Pompei' è semplicemente un film catastrofico che non ha nemmeno il respiro smisurato di un kolossal. I suoi amanti, Emily Browning e Kit Harington, su cui Anderson apre e chiude, non hanno il candore (figuriamoci i dialoghi) di Jack e Rose, librati sopra e sotto il livello a cui vivono gli altri. Ma non è certo l'interpretazione 'poetica' che persegue Anderson 'imbarcando' Milo e Cassia come gli innamorati del 'Titanic' in un'avventura destinata a naufragare, meglio, a crollare. Diversamente dal film di Cameron, che diventava intimo a dispetto delle sue dimensioni, quello di Anderson resta quello che sembra e come tale va preso, un 'disaster movie', dove le esigenze drammaturgiche si piegano al genere e la scena del disastro assume grande enfasi spettacolare. Anticipato di recente dal documentario realizzato dal British Museum ('Life and Death in Pompeii and Herculaneum') e terzo film di finzione sull'eruzione del Vesuvio ('Gli ultimi giorni di Pompei', quello del 1935 e quello del 1959), 'Pompei' è il calco chiassoso, tridimensionale e subito evaporante di un'antica tragedia, a cui dà efficacemente 'vita' e muscoli Kit Harington ('Il Trono di Spade'), promosso a pieni voti sul grande schermo.

Sbagliata invece la scelta dell'antagonista che ha il volto 'contemporaneo' di Kiefer Sutherland, a cui non riesce di stabilire un rapporto con la Storia e il senso della Storia. Il superbo interprete di '24', proprio come la scenografia, non è in grado di portare il suo peso di realtà, facendo della sua performance un documento storico, psicologico e sociale. Limitandosi alla riproduzione e al compiacimento decorativo, Anderson fa il resto, collassando con lava e lapilli l'edificio drammatico di 'Pompei'.